

Mercoledì 27 Agosto 2008

Chiudi 

Tutti finiscono in ospedale: 30 giorni di prognosi per il più grave. La magistratura apre un'indagine

Detenuto ubriaco ferisce quattro agenti

Episodio avvenuto nel carcere di Frosinone, la denuncia della Uil

Mercoledì 27 Agosto 2008

Chiudi 

di STEFANO DE ANGELIS

Quattro agenti di polizia penitenziaria in servizio nel carcere di Frosinone sono stati aggrediti e feriti da un detenuto ubriaco. Tutti sono finiti in ospedale. L'uomo, originario di Napoli, si è scagliato dapprima contro l'addetto alla sorveglianza e successivamente contro gli altri agenti accorsi sul luogo. Il più grave, un agente di Castelliri, ha riportato ferite a un braccio e a una spalla giudicate guaribili in 30 giorni. Per gli altri, invece, la prognosi varia tra i cinque e i dieci giorni.

L'episodio, accaduto l'altro ieri pomeriggio, è stato denunciato dal segretario regionale del Lazio della Uil penitenziari, Daniele Nicastrini. Nei confronti del detenuto non è stato disposto l'arresto. Ad ogni modo, tutti gli atti relativi alla vicenda sono stati già trasmessi all'Autorità Giudiziaria. Si dovrà anche accertare come il detenuto sia venuto in possesso di una quantità di alcool tale da ubriacarsi.

«Forse il caso con questi episodi di violenza c'entra poco - commenta Nicastrini -. Credo che sia opportuno accertare le condizioni e le ragioni per le quali detenuti ristretti possano assumere sostanze alcoliche, al punto da ubriacarsi, quasi in totale libertà». L'aggressione denunciata dal sindacato è avvenuta nel corridoio di sezione della casa circondariale del capoluogo.

In una nota, la Uil penitenziari ha espresso tutta la sua vicinanza agli agenti rimasti coinvolti nell'aggressione: «Sentiamo il bisogno di formulare ai colleghi feriti, ma anche all'intero contingente di polizia penitenziaria di Frosinone, i nostri sentimenti di viva solidarietà a seguito dell'eschecabile episodio di violenza».

Secondo la Uil, inoltre, uno dei problemi principali dell'istituto di pena del capoluogo ciociaro è l'assenza di un direttore titolare. «E' evidente - prosegue il segretario regionale Nicastrini - che Frosinone paga lo scotto di non avere un direttore effettivo. Nonostante i pregressi e gravi episodi di violenza accaduti nel recente passato, né il Provveditore Regionale né il Dipartimento hanno ancora assegnato un Direttore titolare». Poi, in conclusione, il sindacato parla anche di «carenza» di personale di polizia penitenziaria. «A fronte di un organico di circa 250 agenti - conclude Nicastrini - ad oggi ne contiamo, ma solo sulla carta, 215. Non possiamo più tollerare che il personale si sobbarchi quotidianamente carichi di lavoro eccessivi e sia esposto al rischio di violenze quotidiane».